



# «»Ecco il mio mare fra Buscaglione e leggende arabe»

**L'intervista**

Lino Guanciale presenta il viaggio teatrale e musicale "Fuggi la terra e l'onde", domani sera alla **Casa del Jazz**. «Il protagonista Ali è un Enea contemporaneo»

**«NEL PROLOGO CITO LE PAROLE DI JOSEPH CONRAD: IN ACQUA O SI FUGGE O SI RINCORRE QUALCOSA»**

**«SONO STATO IN LIBIA E IN ETIOPIA DOVE HO VISITATO I CAMPI DEI RIFUGIATI: QUELLO CHE HO VISTO E VISSUTO LO RACCONTO ADESSO»**

«Il mare non è mai stato amico dell'uomo. Tutt'al più, da Odisseo a noi, è stato complice della sua irrequietezza»: sono le parole di Joseph Conrad scelte come prologo del viaggio teatral-musicale di Lino Guanciale, *Fuggi la terra e l'onde*: domani sera alla **Casa del Jazz** per "I concerti nel parco". «L'autore di *Cuore di tenebra* ha scritto questa verità incontestabile: sul mare si fugge o si rincorre qualcosa» dichiara il noto attore 42enne (il grande pubblico lo conosce soprattutto per *L'allieva*, la serie Rai di cui è protagonista maschile), da anni impegnato come testimonial dell'UNHCR, agenzia Onu per i rifugiati. Nato ad Avezzano e cresciuto a Roma, proprio oggi, a ridosso dal debutto del suo spettacolo sul mare, Lino Guanciale festeggia anche il suo primo anniversario di matrimonio con Antonella Luzzi.

**Come celebrerete questa data importante?**  
«Certamente andremo in un bel posto. Antonella ed io siamo

uguali in questo: ci piace improvvisare, e restare anche fuori dai riflettori».

**Oltre a Conrad, quali sono gli altri autori citati nel suo spettacolo?**

«Volevo mischiare i generi. Si parte dai versi nobili dell'Eneide, dall'esortazione che Venere fa a suo figlio perché cerchi scampo, per montare su questo tema varie leggende sul mare di anonimi cronisti arabi. Utilizzo anche racconti orali di marinai del Cinquecento».

**Chi è il giovane Ali di cui si narra?**

«Ali Ehsani, un ragazzino afgano che ha ispirato il libro *Stanotte guardiamo le stelle* (Feltrinelli). La sua è una storia toccante».

**Ce la racconta?**

«Ali aveva un fratello maggiore che è morto nella traversata dalla Turchia alla Grecia. Il bambino rimane solo e decide di sfidare la sorte. Con uno scafista, attraversa lo stesso mare. A differenza del fratello, ce la fa. Attaccato attorno

a un semiasse di un camion, dalla Grecia arriva infine in Italia».

**Cosa unisce la storia di Enea e quella di Ali?**

«Sono entrambi dei profughi. La civiltà latina poggia sulle spalle di chi è fuggito. Ali potrebbe essere un Enea contemporaneo».

**Quali musiche ascolteremo?**

«Ho una traccia sonora che mischia Buscaglione, Sciarrino, Trenet, Dalla, e musiche tradizionali afgane».

**Che rapporto ha con il mare?**

«Sono nato e cresciuto tra le montagne in Abruzzo. Il mare è stato più un orizzonte ideale che uno scenario concreto. Chi



nasce in una città non può farne a meno, io invece lo associo a tutto quello che rimane senza risposte».

### E quale idea del mare emerge dallo spettacolo?

«Il mare può essere un mostro terribile come una miniera di opportunità».

### Cosa rappresenta Roma per lei?

«La Roma che ho conosciuto da bambino e che mi è tagliata davanti è quella delle periferie: per 20 anni non ho voluto muovermi dal villaggio Breda, che era il quartiere di mia madre, perché lì mi

sembrava di stare più a contatto con la vita reale. Solo da poco mi sono spostato in una zona più centrale, con mia moglie».

### Se non avesse fatto l'attore, cosa avrebbe voluto fare?

«E' probabile che mi sarei dedicato alla ricerca universitaria. Ho una laurea in Lettere e quando posso continuo ad approfondire i testi degli autori italiani».

### In uno spettacolo di Massimo Popolizio, "Ragazzi di vita", dava voce al narratore Pier Paolo Pasolini.

«Mi sono sentito particolarmente a mio agio in quell'esperienza. Quella descritta da Pasolini è la Roma più autentica».

### Come interpreta il suo ruolo di testimoniale dell'UNHCR?

«Con loro sono stato in Libia e in Etiopia, dove ho visitato campi di rifugiati. Quello che ho visto e vissuto lo racconto con tutti i mezzi che ho a disposizione».

**Katia Ippaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Lino Guanciale, 42 anni, domani alla [Casa del Jazz](#)



IN SCENA "Fuggi la terra e l'onde"